

Un test del sangue prevede il declino fisico e cognitivo

Di Andrea Sperelli

Nuove prospettive per trattamenti che rallentino il processo

Basta un esame del sangue per individuare la firma molecolare che predice il declino fisico e cognitivo negli anziani. È il risultato ottenuto da uno studio italiano pubblicato su Npg Aging e coordinato dal laboratorio Ceinge Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore di Napoli, dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli e dall'Università di Pavia.

Lo studio apre quindi nuove prospettive per la messa a punto di trattamenti in grado di rallentare o addirittura invertire il processo, consentendo di contrastare l'invecchiamento.

I ricercatori, coordinati da Alessandro Usiello e da Enza Maria Valente, hanno scoperto che le persone pre-fragili, cioè quelle che si trovano nel momento critico di passaggio, mostrano livelli più alti di betaina sia rispetto ai soggetti sani che a quelli fragili.

La betaina è una molecola che protegge le cellule dallo stress, dalla disidratazione, dall'eccessiva salinità e dalla temperatura, e svolge un ruolo importante anche nella riduzione del rischio di malattie cardiovascolari. "La betaina contribuisce a mantenere bassi i livelli di omocisteina, che quando elevati comportano un incremento del rischio cardiovascolare", afferma Usiello.

"I prossimi passi saranno indagare i meccanismi biologici responsabili delle variazioni emerse nello studio - aggiunge il ricercatore - e verificare se la supplementazione di betaina o di specifiche formulazioni possa rappresentare una possibile strategia terapeutica per favorire un invecchiamento in buona salute".

https://www.italiasalute.it/copertina.asp?Articolo_ID=15358

ITALIASalute.it Malattia o farmaco da ricercare

HOME BENESSERE BELLEZZA FITNESS GRAVIDANZA PEDIATRIA FARMACIA ENCICLOPEDIA

Sezioni mediche
Analisi cliniche
Anatomia
Batteriologia
Cardiologia
Chirurgia
Dermatologia
Diagnosi
Ematologia
Endocrinologia
Farmacologia
Fisiologia
Genetica
Gerontologia
Ginecologia
Gravidanza
Handicap
Malattie infettive
Malattie renali
Medicine naturali
Neurologia
Oncologia
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Oculistica
Pediatria
Psichiatria
Psicologia
Scienze
Trapianti
Tumori
Urologia
Viaggi

UN AUTOTRAPIANTO PER LANDRAUGIA DEL TRIGEMINO

Un test del sangue prevede il declino fisico e cognitivo
Basta un esame del sangue per individuare la firma molecolare che predice il ...

UN TRATTAMENTO PER L'ENCEFALOPATIA EPATICA

Risultati positivi nel trattamento della nevralgia trigeminale classica
Migliorano le possibilità di trattamento della nevralgia trigeminale classica, una forma grave e invalidante di [...]

Studio evidenzia le proprietà dell'estratto di arancia rossa

CENTRO MALATTIE
ACNE AIDS ALLERGIE ANEMIE ANORESSIA ARTERIOSCLEROSI ARTRITIS ASMA AUTISMO CALCOLI RENALI CARIE CATARATTA CEREBRO E MALATTIE DEL CERVELLO COLITE DIPLOSTOMOSI DIABETE EMORROIDI E RETTI EREDITI EPIDERMIA FRATTURE GASTRITI HERPES IMPOTENZA INFARTTO INFLUENZA INSOMNIA IPERTENSIONE LUCEMIA MAL DI SCHIENA MAL DI TESTA MALATTIA DI PARKINSON MENOPAUSA MORBO DELLA MUCCA AZZARU MORSO DA AGGREDIMENTI OSTEOPOROSIS PARKINSON POLMONITE PROSCI PIORRASI STERILITÀ TUBERCOLOSI TUMORI ULcera

SENI ANZIANI MENOPAUSA PSICOLOGIA CONTRACCIZIONE INFERTILITÀ

CURA DELLA PELLE
CAPPELLI CURENITÀ
PILLOLE PER IL VISO

ITALIASalute.it Malattia o farmaco da ricercare

HOME BENESSERE BELLEZZA FITNESS GRAVIDANZA PEDIATRIA FARMACIA ENCICLOPEDIA

Sezioni mediche
Analisi cliniche
Anatomia
Batteriologia
Cardiologia
Chirurgia
Dermatologia
Diagnosi
Ematologia
Endocrinologia
Farmacologia
Fisiologia
Genetica
Gerontologia
Ginecologia
Gravidanza
Handicap
Malattie infettive
Malattie renali
Medicine naturali
Neurologia
Oncologia
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Oculistica
Pediatria
Psichiatria
Psicologia
Scienze
Trapianti
Tumori
Urologia
Viaggi

Un test del sangue prevede il declino fisico e cognitivo
Nuove prospettive per trattamenti che rallentino il processo

Basta un esame del sangue per individuare la firma molecolare che predice il declino fisico e cognitivo negli anziani. È il risultato ottenuto da uno studio italiano pubblicato su Npg Aging e coordinato dal laboratorio Ceinge Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore di Napoli, dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli e dall'Università di Pavia.

Lo studio apre quindi nuove prospettive per la messa a punto di trattamenti in grado di rallentare o addirittura invertire il processo, consentendo di contrastare l'invecchiamento.

I ricercatori, coordinati da Alessandro Usiello e da Enza Maria Valente, hanno scoperto che le persone pre-fragili, cioè quelle che si trovano nel momento critico di passaggio, mostrano livelli più alti di betaina sia rispetto ai soggetti sani che a quelli fragili.

La betaina è una molecola che protegge le cellule dallo stress, dalla disidratazione, dall'eccessiva salinità e dalla temperatura, e svolge un ruolo importante anche nella riduzione del rischio di malattie cardiovascolari. "La betaina contribuisce a mantenere bassi i livelli di omocisteina, che quando elevati comportano un incremento del rischio cardiovascolare", afferma Usiello.

"I prossimi passi saranno indagare i meccanismi biologici responsabili delle variazioni emerse nello studio - aggiunge il ricercatore - e verificare se la supplementazione di betaina o di specifiche formulazioni possa rappresentare una possibile strategia terapeutica per favorire un invecchiamento in buona salute".